

Gli incontri dell'Arcivescovo

LUNEDÌ 15 LUGLIO

Alle 16 presso l'Inalpi Arena di Torino porta il suo saluto ai partecipanti del XIII Incontro Internazionale delle Equipes Notre-Dame in occasione della Cerimonia di Apertura. Alle 21 presso la Collegiata di Santa Maria della Scala e S. Egidio in Moncalieri presiede la Messa in occasione della festa liturgica del patrono Beato Bernardo di Baden.

MARTEDÌ 16

Alle 21 presso la Casa Generalizia delle Suore Carmelitane di Santa Teresa in Torino presiede la Messa in occasione della festa liturgica della Madonna del Carmine.

SABATO 20

Alle 11 presso Villa S. Pietro in Susa presiede la Messa a conclusione del Capitolo Generale delle Suore di San Giuseppe.

DOMENICA 21

Alle 16 presso il Santuario di Belmonte in Valperga (To) presiede la Messa.

DOMENICA 28

Alle 11.10 partendo dalla chiesa parrocchiale di Sant'Edoardo guida la processione verso la cappella Regina Pacis al Colle del Sestriere e presiede la Messa in occasione del 100° anniversario dell'edificazione della cappella medesima.

MERCOLEDÌ 31

Alle 11 presso il Santuario Sant'Ignazio di Loyola in Pessinetto (Lanzo Torinese) presiede la Messa per la festa liturgica del Santo.

Lutti

Il 2 luglio è morta la **sig.ra Maria Bruna Rattalino**, mamma di don Mario Sebastiano Mana, parroco dell'Assunzione di Maria Vergine a Caramagna.

Il 10 luglio è morto il **sig. Leonardo Caroni**, collaboratore e amico de La Voce e Il Tempo, impegnato anche nella Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi.

A don Sebastiano e ai familiari del **sig. Caroni** le affettuose condoglianze del direttore e di tutta La Voce e Il Tempo.

Sinodo, mons. Repole nei Gruppi di studio

Il 9 luglio l'Osservatore Romano ha pubblicato i nomi dei componenti dei cinque «Gruppi di studio costituiti il 14 marzo 2024 in attuazione del Documento della Segreteria Generale del Sinodo su «Come essere Chiesa sinodale in missione». Cinque prospettive da approfondire teologicamente in vista della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi». Del Gruppo 1 «Il volto sinodale missionario della Chiesa locale» fa parte mons. Roberto Repole.

Giovani, le date delle catechesi con l'Arcivescovo

Riprende nel prossimo anno pastorale il cammino di catechesi guidate dal Vescovo Repole del ciclo «Vedere la Parola», rivolte ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Il tema del prossimo anno sarà l'essere umano e il suo destino: «Che cosa è l'uomo perché te ne curi». Le date in programma sono 8 novembre, 15 dicembre, 7 febbraio, 7 marzo, 4 aprile. L'orario sarà sempre dalle 21 alle 22.30, nella chiesa del Santo Volto a Torino.

Carmagnola, Messa in ricordo del diacono Giovanni Gallo

La celebrazione in ricordo del diacono Giovanni Gallo nel 29° anniversario della sua morte si terrà a Carmagnola nella chiesa antica di Salvasio (via Torino 191) alle ore 18 di sabato 13 luglio prossimo.

Chiusura estiva uffici Cancelleria, Matrimoni e Disciplina sacramenti

Per la pausa estiva la Cancelleria, lo Sportello Matrimoni (per il nulla osta per la celebrazione dei matrimoni fuori Diocesi) e l'ufficio per la Disciplina dei Sacramenti (per le licenze e dispense matrimoniali) seguiranno lo stesso periodo di chiusura della Curia metropolitana: da lunedì 5 agosto a venerdì 30 agosto compresi. Per eventuali necessità si è pregati di contattare l'ufficio interessato nelle settimane di luglio, così da consentire una buona programmazione e gestione delle pratiche.

Si ricorda che, per poter fruire di un servizio efficiente e senza inutili attese, è assolutamente necessario fissare l'appuntamento per le pratiche da svolgersi a luglio, contattando: il tel. 011.51516323 per la nulla osta per la celebrazione dei matrimoni fuori Diocesi; il tel. 011.51516325 per le licenze e dispense matrimoniali, oppure inviando una email all'indirizzo cancelleria@diocesitn.it.

PRIMATE ORTODOSSO - BARTOLOMEO I HA VISITATO IL MUSEO E PREGATO IN CATTEDRALE

Nel segno della Sindone la storica visita del Patriarca

La visita a iniziative comuni di preghiera e di incontro ecumenico nel nome della Sindone. L'inizio è stato lanciato dal Centro Internazionale di Studi sulla Sindone (Ciss) e accolto con favore dal Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, in occasione della sua storica visita al Museo della Sindone e al Duomo di Torino, dove Bartolomeo ha sostato in preghiera davanti alla tela che custodisce il Telo, accompagnato dal Vescovo ausiliare di Torino Alessandro Gerardo, dal Vescovo di Ivrea Edoardo Gerrat e dall'Arcivescovo ortodosso d'Italia Polycarpus.

Bartolomeo I era in Italia su invito della Diocesi di Ivrea per le celebrazioni di San Sostano, patrono della città torinese. Nella sua tappa torinese ha anche visitato la Cappella della Sindone e la chiesa greco-ortodossa dedicata alla Natività di San Giovanni Battista.

«Abbiamo proposto a Sua Santità Bartolomeo - spiega il direttore del Ciss Gian Maria Zaccone - di iniziare un percorso di collaborazione tra il Patriarcato di Costantinopoli e il nostro Centro, allo scopo di sviluppare insieme iniziative dedicate alla Sindone. Abbiamo fatto tenendo conto del fatto che da anni, sia da parte cattolica, sia da parte ortodossa, si chiede di valorizzare su ciò che unisce anziché dividere. Da questo punto di vista la Sindone, che è immagine e icona della Passione come sottolineato dal cardinale Anastasio Ballestrero e papa Benedetto XVI, è una realtà di grande interesse per entrambe le Chiese». Immediata e, come detto, assolutamente favorevole la



La visita del Patriarca Bartolomeo I e l'incontro con il Vescovo Ausiliare mons. Gerardo (foto Bursuc)

risposta del Patriarca, che si è detto disponibile a cercare subito iniziative da condividere. «Nel 2025 - ricorda Zaccone - le date della Pasqua cattolica e di quella ortodossa coincideranno e questo offre un argomento in più per avviare il rapporto di collaborazione nel segno del Telo che secondo la tradizione avvolge il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce. «Nel mondo orientale e dai tempi antichi - aggiunge il direttore del Ciss - alla teologia dell'icona e al signifi-

cato dell'immagine è riservata un'attenzione più profonda rispetto a quanto accaduto in occidente e, anche per questo motivo, assume un ruolo rilevante il contributo che può assicurare la Chiesa ortodossa. Non si può affrontare l'argomento Sindone - conclude Zaccone - senza considerare quello dell'icona, non soltanto nella sua espressione formale e artistica, ma soprattutto nel suo significato più profondo di apertura verso l'infinito».

Mauro GENTILE

SETTEMBRE OTTOBRE - SETTANTA APPUNTAMENTI

Anche il card. Zuppi alla quarta edizione del Festival Accoglienza

Dal 14 settembre al 31 ottobre Torino tornerà ad ospitare il «Festival dell'accoglienza 2024», organizzato dalla Pastorale Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e dall'Associazione Generazioni Migranti in collaborazione con l'Opera Barrolo e la Fondazione Migrantes. L'iniziativa è patrocinata dalla Città di Torino e sostenuta da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

Lungo e ricco il programma del festival lungo tutta la quarta edizione: quaranta giorni e oltre settanta eventi (dibattiti, teatro, musica, laboratori, cinema, mostre, spiritualità) dedicati ai temi dell'accoglienza, dell'inclusione e

della multiculturalità. Tra gli ospiti è già confermata la presenza del presidente della Conferenza episcopale italiana card. Matteo Maria Zuppi e di Eraldo Affinati, Enzo Bianchi, Gianrico Carofiglio, Gian Carlo Caselli, Davide Demicheli, Elsa Forno, Salvatore Geraci, Giorgio Marengo, Luisa Morgantini, Carlo Petrini, Giulia Vola, Gustavo Zagrebelsky. Il via alla manifestazione sabato 14 settembre (ore 21) nella chiesa Madonna del Carmine (via del Carmine 3) con il concerto Donazione dell'Orchestra Istituto Magnificat. Tra gli altri appuntamenti, sempre il 14 settembre al Centro Culturale Dar al Hikma (via



Fischetto 15), il giornalista e documentarista Rai Davide Demicheli presenterà il suo libro «Viaggi di sola andata», una raccolta di testimonianze di migranti conosciuti attraverso il

INCONTRO INTERNAZIONALE - IL MOVIMENTO DI SPIRITUALITÀ CONIUGALE PORTERÀ IN CITTÀ 8.000 PERSONE DA TUTTI I CONTINENTI



Torino accoglie le Equipes Notre Dame

«A Torino risplende il segno della Sindone, che ci rimanda alla Passione di Cristo e a quell'amore che è all'origine del sacramento nuziale. È ugualmente risuona la testimonianza dei santi sociali che hanno accolto la sfida di portare un Vangelo che è capace di aprire la nostra umanità al dono di Dio così da vivere in Lui una vera e profonda attenzione e cura verso gli ultimi. Un Vangelo che nella famiglia - come sottolinea Papa Francesco - diventa «una storia di salvezza». Così mons. Alessandro Giorda dà il benvenuto agli 8 mila tra sposi e sacerdoti consiglieri spirituali dell'Equipe Notre Dame (End) che giungeranno a Torino da 80 Nazioni dei 5 continenti per il XIII Raduno internazionale ospitato nel grande palazzetto Inalpi Arena al Parco Ruffini, da lunedì 15 a sabato 20 luglio.

Il incontro (ogni 6 anni) - lo scorso si è tenuto a Fatima e l'ultimo in Italia a Roma nel 1982 - è stato presentato mercoledì scorso presso la Sala delle Colonne del Comune: moderati da Alberto Riccardonna, direttore de «La Voce e il Tempo» - che ha dedicato ampio spazio ai temi del raduno - erano presenti, oltre a mons. Giorda, il vicesindaco Michela Favaro, l'assessore regionale con delega alle Famiglie Maurizio Marrone e Giampiero Leo, consigliere della Fondazione Cri, sponsor del meeting. Il tema scelto è «Andiamo con cuore ardente, che richiama l'episodio del Vangelo dei discepoli di Emmaus (Lc 24:15-35). Il raduno verrà aperto dall'Arcivescovo Roberto Repole e sarà scandito dalla Messa quotidiana ad inizio giornata, preghiera comunitaria, conferenze, in-

contri plenari e pellegrinaggi nei luoghi dei santi sociali. E poi negli hotel dove saranno accolti i partecipanti, a Torino e Provincia, momenti di confronto a piccoli gruppi. Tra i relatori delle meditazioni quotidiane, il card. José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. Imponente la macchina organizzativa che da mesi sta curando il raduno, come ha sottolineato mons. Giorda ringraziando Comune, Regione, Fondazione Cri e le Equipes della diocesi (circa 100) che con 400 volontari



garantiranno accoglienza e spostamenti. Un altro servizio per chi non potrà essere a Torino è offerto dal gruppo che sta lavorando per permettere di seguire il raduno in italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese sul sito <https://torino2024.equipes-notre-dame.com/>. Il vicesindaco Favaro ha evidenziato come «accogliere l'incontro delle End sia motivo di orgoglio per Torino, città dei santi sociali, un laboratorio di accoglienza e solidarietà che ha tra le sue priorità di pensare al benessere delle persone e delle famiglie di oggi e di domani

Foto di gruppo a Palazzo di Città per la presentazione del raduno mondiale. Sopra: i responsabili internazionali delle Equipes Notre Dame, Clarita e Edgardo Bernal (foto Bussio)

in un momento di fragilità delle famiglie e delle nuove generazioni. Ci auguriamo che per le migliaia di coppie provenienti da tutto il mondo sia un'importante opportunità di condivisione, riflessione e crescita spirituale ma anche per scoprire quanto di meglio Torino ha da offrire tra storia, arte, cultura ed enogastronomia». Anche Maurizio Marrone ha assicurato che il Piemonte accoglierà a braccia aperte le End «per celebrare la famiglia in un'epoca di denatalità e di crisi educativa dove c'è bisogno dei valori della fami-

sposi di vivere in pienezza il sacramento del matrimonio nella complessità della realtà contemporanea». Ogni End è formata da 5-6 coppie seguita da un sacerdote consigliere spirituale. L'obiettivo del movimento, fondato in Francia nel 1939 da padre Caffarel (di cui è in corso la causa di canonizzazione) e riconosciuto nel 1992 dal Consiglio Pontificio per i Laici «è approfondire insieme la spiritualità coniugale, accompagnando le coppie e sostenendole nel loro progetto di vita in un tempo in cui la famiglia è in crisi. Un cammino verso la santità nella vita ordinaria della coppia, dell'educazione dei figli alla luce del Vangelo».

Oggi fanno parte delle End 160 mila persone in oltre 90 nazioni: in Italia le coppie sono 3.419 seguite da 612 consiglieri spirituali. A Torino i gruppi più numerosi giungeranno da America Latina, Francia, Spagna, Italia, Africa ma anche da Oceania, Stati Uniti e nazioni in sofferenza come l'Ucraina, la Siria, il Libano o dove i cristiani sono in minoranza come gli Emirati Arabi e il Qatar. Ancora mons. Giorda ha invitato a vivere l'incontro internazionale nella cornice del cammino sinodale di tutta la Chiesa, che riconosce come «la famiglia in quanto comunità di vita e d'amore è un luogo privilegiato di educazione alla fede. È scuola di sinodalità dove ciascuno è invitato a prendersi cura degli altri. Lo sguardo che in questi giorni da Torino si allarga a tutti i Paesi degli Equipiers diventi occasione, come ricorda l'Arcivescovo Repole, per non «guardarsi solo negli occhi» ma per «guardare in alto, all'origine della vita e dell'amore».

Marina LOMUNNO

A settembre Terra Madre tornerà al Parco Dora

Torna al Parco Dora, dal 26 al 30 settembre prossimi, la 15a edizione di Terra Madre - Salone del Gusto. Sono attesi tremila delegati da tutto il mondo e 600 espositori, per la manifestazione che porta lo slogan «We are Nature». «Sono trascorsi vent'anni dalla prima edizione di Terra Madre», sottolinea il sindaco di Torino Stefano Lu Russo, «un periodo in cui l'iniziativa è cresciuta diventando punto di incontro delle comunità del cibo di tutto il mondo. Il cibo ha un'indignanza trasversale su tutta la nostra comunità: per essere buono deve essere sostenibile ed etico. Terra Madre e Slow Food offrono, allora, un nuovo appuntamento per rinnovare questa riflessione, ora più preziosa che mai, nella cornice del Parco Dora, uno dei simboli della rigenerazione urbana e della contaminazione tra culture diverse a Torino». Il tema-slogan «We are Nature», come spiegano gli organizzatori, «intende ragionare sulla relazione con la natura, per porre l'accento sulle connessioni fra tutti i viventi, proteggere e accogliere la diversità della vita e proporre una nuova prospettiva, in cui alla competizione si sostituisce la collaborazione, allo sfruttamento il rispetto, al profitto individuale il bene comune». Sul sito torinomaestrademadredelgusto.com è disponibile una parte del programma, che sarà in aggiornamento nelle prossime settimane e prevede conferenze, convegni, laboratori del gusto - con degustazioni e incontri con i produttori - e appuntamenti a tavola, per scoprire le diverse espressioni della cucina italiana e internazionale. Al programma principale si aggiungono poi «eventi off» in tutta la città, organizzati dalle Crocirossi cittadine. Da associazioni ed enti culturali. La nuova edizione di Terra Madre - Salone del Gusto è organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte.



Stefano DI LULLO



programma Rai «Radici» di cui è autore. Demicheli sarà nuovamente ospite del Festival il 3 ottobre (ore 21) al cinema Romano per presentare il film «A Nord di Lampedusa», realizzato con

Alessandro Rocca. Grazie alla nuova collaborazione con Terra Madre - Salone del Gusto di Slow Food, l'edizione 2024 porterà il 29 settembre al Parco Dora un incontro tra Enzo Bianchi e Carlo Petrini dedicato all'educazione alimentare. Il fondatore di Slow Food tornerà al Festival l'8 ottobre per un evento in cui si parla di cibo, cultura e accoglienza, organizzata insieme ad alcune scuole superiori torinesi. Doppio appuntamento il 16 e il 17 ottobre su questioni legate al lavoro, alla sicurezza e al caporalato, con Elsa Fornero, Gian Carlo Caselli e Francesco Giannotta. Largo spazio anche agli approfondimenti rivolti alle storie di frontiera e alle esperienze di migrazione, declinate attraverso punti di vista diversi, come il panel di giovedì 31 ottobre nell'Aula Magna dell'Università di Torino alla Cavallerizza Reale, che vede protagonisti lo scrittore Gianrico Carofiglio e

il cardinale Zuppi. Il Festival dell'Accoglienza 2024 non si fermerà a Torino. Dall'11 al 13 ottobre partirà per un viaggio alla scoperta di Trieste, porta d'Europa, capolinea della Rotta Balcanica dove, ogni giorno, decine di persone entrano in Italia, dopo aver camminato per settimane attraverso i boschi di Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenia. Mesi di viaggio che li portano in Italia da Siria, Afghanistan, Iraq, Pakistan e molti altri Paesi del Vicino Oriente. Un fine settimana a Nord-Est per conoscere da vicino le dinamiche migratorie che interessano Trieste, incontrando chi si impegna ogni giorno al fianco delle persone in transito, tra cui Caritas, Linea d'ombra, ICS e la Comunità di San Marino al Campo. Il programma completo del Festival sarà presto consultabile sul web all'indirizzo <https://www.upmtorino.it/festival-dell'accoglienza/>. **Mauro GENTILE**



Un pensiero di Ernesto Olivero

Viviamo un tempo molto doloroso. Un tempo che incrocia costantemente l'odio. Ma è il nostro tempo, non possiamo aspettarne un altro. È il tempo che ci è dato di vivere e noi vogliamo viverlo pienamente, per arginare l'odio perché ci incattivisce, non ci rende umani, non ci fa fratelli. Vogliamo instaurarlo a rendere questo nostro tempo un tempo di fraternità, pieno di lacrime, ma condiviso da fratelli.